

A.S. 2018-19

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

"VOLTERRA ELIA"



**PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'
(PAI)**

"La differenza non è una struttura imposta ad una realtà indifferenziata, ma è piuttosto il modo stesso di esprimersi della realtà". (Index per l'inclusione)

Alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

Direttiva Ministeriale del 27/12/2012

Circolare n°8 del 06/03/2013

Nota Miurprot. n. 2563 del 22/11/2013

La normativa richiama in più punti la responsabilità, o le corresponsabilità, dei consigli di classe nell'attuare percorsi personalizzati per tutti i BES.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), è **compito doveroso dei Consigli di classe**, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, indicare in quali altri casi, non ricadenti nei disturbi clinicamente riscontrabili, sia **opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica** ed eventualmente di **misure compensative e dispensative** previste dalle **Linee guida allegate alla legge 170/2010** formalizzati nel Piano didattico educativo (PDP). **Ciò al fine di evitare contenzioso.**

Pertanto in ottemperanza alla normativa vigente è necessario che ogni Consiglio di classe avvii il processo di rilevazione e monitoraggio degli allievi con BES.

Secondo la normativa il Consiglio di classe attiva piani personalizzati in presenza di:

- **Certificazione:** documento, con valore legale, che attesta il diritto dell'alunno di avvalersi delle misure previste dalla legge (104/92 o 170/2010).
- **Diagnosi:** documento attestante il giudizio di uno specialista riferito a soggetti con patologie non certificabili ma con fondamento clinico.
- **Decisione del Consiglio di classe:** ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team di docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche per quegli alunni che si trovano in situazione di:
 - svantaggio socio-economico

- svantaggio linguistico e culturale

TIPOLOGIE DI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

I Bisogni Educativi Speciali comprendono tre grandi categorie dello svantaggio scolastico:

- **La disabilità**

E' una condizione permanente certificata dall'ASL o da enti accreditati riconosciuta dalla Legge 104/1992. Richiede l'adozione di un **PEI** (Piano Educativo Individualizzato), condiviso dal Consiglio di classe, e l'intervento di un insegnante di sostegno.

- **I disturbi evolutivi specifici**

Costituiscono una condizione a carattere permanente certificata dall'ASL o da enti accreditati, oppure rilevata da una diagnosi eseguita da privati. Per coloro che siano in possesso di una diagnosi rilasciata da una struttura privata, ma non da una struttura pubblica, l'indicazione è quella di attivare un **PDP** (Piano Didattico Personalizzato) che, in attesa della certificazione rilasciata dal Sistema sanitario nazionale, possa rispondere ai bisogni educativi speciali per questi alunni. Ai docenti è anche chiesto di intervenire in modo tempestivo qualora, sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche, il team di insegnanti ravvisasse carenze fondamentali riconducibili al disturbo.

Sono distinti in:

- **DSA (Disturbo Specifico di Apprendimento)**: richiedono l'adozione di un PDP per DSA garantito dalla Legge 107/2010.
- **ADHD (Disturbo da Deficit dell'Attenzione e Iperattività)**
- **Disturbo specifico del linguaggio (DSL)**
- **Disturbo della coordinazione motoria (DCD)**
- **Disturbo dell'apprendimento non verbale (DANV)**
- **Funzionamento cognitivo limite**
- **Disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104)**

Il Consiglio di classe prende in esame la documentazione clinica e/o la certificazione presentata dalla famiglia e predispone un PDP. Dopo che è stato approvato dalla famiglia, il C.d.C. delibera l'attivazione di un percorso personalizzato.

- **Lo svantaggio socio-economico, linguistico e culturale**

E' una condizione a carattere transitorio che la normativa suddivide in due aree:

- **Area dello svantaggio socio-economico** per gli alunni con situazione socio-economica che ostacola lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale e sociale; individuati dal Consiglio di classe sulla base di elementi oggettivi (es. segnalazione dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.
- **Area dello svantaggio linguistico e culturale** per gli alunni stranieri neo-arrivati in Italia o che non hanno ancora acquisito le adeguate competenze linguistiche; indicati dalla Commissione Intercultura o dal Protocollo accoglienza degli alunni stranieri.

Per gli alunni stranieri iscritti nel nostro Istituto Superiore è possibile distinguere **due differenti profili**:

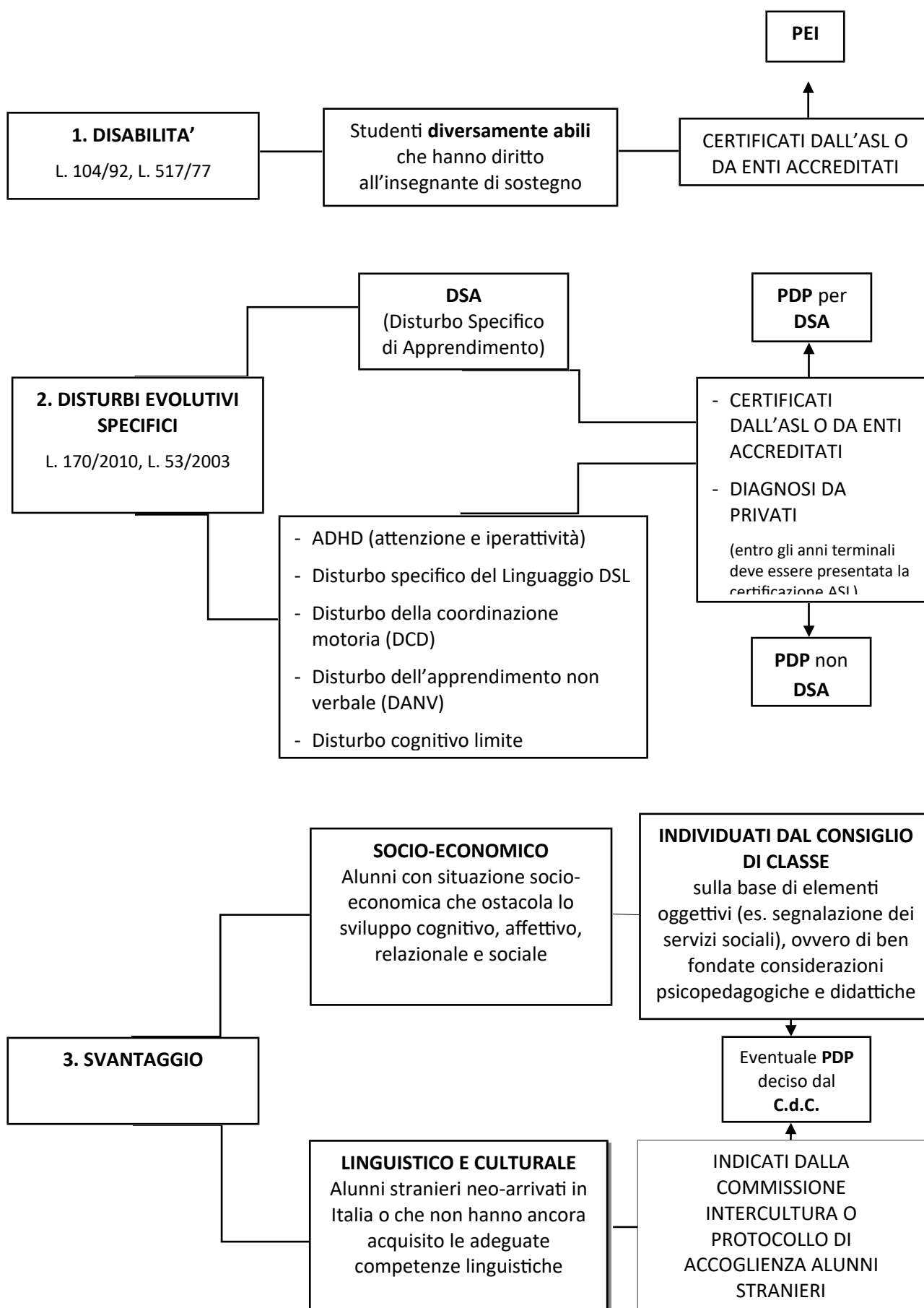
Profilo	Caratteristiche	Bisogni Educativi Speciali
Alunni neoimmigrati che hanno già frequentato la scuola nel paese di origine	Si tratta di soggetti che hanno frequentato la scuola nel paese di origine, sviluppando competenze a vari livelli, ma che non posseggono nessuna competenza linguistica italiana. Non sono in grado di comprendere ed esprimersi se non nella propria lingua di origine.	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetizzazione di base • Individuare strumenti per facilitare la comunicazione e la comprensione anche di concetti astratti • Arricchire il proprio lessico, a livello sia generale sia di singole discipline
Alunni da alcuni anni in Italia, appartenenti a culture differenti che faticano ad apprendere la lingua italiana utile per il raggiungimento degli obiettivi scolastici	Si tratta di soggetti che hanno frequentato la scuola nel paese di origine, sviluppando competenze a vari livelli, che sono in grado di comprendere ed esprimersi in lingua italiana, ma non padroneggiano sufficientemente bene la "lingua dello studio" adatta per rispondere alle richieste della scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire conoscenze attraverso esperienze che vadano oltre gli ostacoli linguistici • Arricchire le proprie competenze linguistiche finalizzate allo studio delle materie scolastiche

Per l'apprendimento della lingua "per comunicare" è realistico prospettare interventi della durata variabile da uno a dieci mesi; per l'apprendimento della competenza linguistica utile al raggiungimento degli obiettivi di studio, si dovrebbero costruire PDP maggiormente articolati, che prevedano tappe intermedie di sviluppo delle competenze e tempi piuttosto lunghi, anche due o tre anni, a seconda della complessità dei casi.

“La direttiva ha voluto in primo luogo fornire tutela a tutte quelle situazioni in cui è presente un *disturbo* clinicamente fondato, diagnosticabile ma non ricadente nelle previsioni delle Legge 104/92 né in quelle delle Legge 170/2010. In secondo luogo si sono volute ricomprendere altre situazioni che si pongono comunque oltre l'ordinaria difficoltà di apprendimento, per le quali dagli stessi insegnanti sono stati richiesti strumenti di flessibilità da impiegare nell'azione educativo-didattica. In ultima analisi, al di là delle distinzioni sopra esposte, nel caso di difficoltà non meglio specificate, soltanto qualora nell'ambito del Consiglio di classe si concordi di valutare l'efficacia di strumenti specifici questo potrà comportare l'adozione e quindi la compilazione di un Piano Didattico Personalizzato, con eventuali

strumenti compensativi e/o misure dispensative. Non è compito della scuola certificare gli alunni con bisogni educativi speciali, ma individuare quelli per i quali è opportuna e necessaria l'adozione di particolari strategie didattiche" (Nota ministeriale del 22 novembre 2013. Prot. n. 2563 con oggetto: "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali A.S. 2013/2014").

TIPOLOGIE DI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI



MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE

SETTEMBRE

ACCOGLIENZA

- Elenco classi riservato ai docenti con in evidenza gli alunni inseriti appena immigrati e/o certificati
- Vedi "*Progetto Accoglienza*" e relativa tempistica per la somministrazione e predisposizione materiali (opuscoli didattici, regolamento, test d'ingresso) con eventuali griglie di valutazione comuni
- Gli alunni stranieri immigrati da pochi anni come previsto nel "*Progetto Accoglienza*" compileranno un questionario, anche in lingua madre, sul trascorso scolastico e sosterranno una prova per livello di italiano e di matematica

DIPARTIMENTI

Condivisione e diffusione materiale, definizione degli obiettivi minimi, eventuale predisposizione di prove diversificate.

SETTEMBRE-OTTOBRE

- Proposte percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti sui temi dell'inclusività

OTTOBRE consigli di classe

- raccolta e confronto dati emersi dalle prove d'ingresso;
- presa visione delle certificazioni presentate dalle famiglie relative ai disturbi evolutivi specifici;
- osservazione in itinere (anche attraverso la griglia di osservazione) degli alunni con difficoltà di apprendimento o bisogni educativi speciali, per l'eventuale predisposizione dei P.D.P.
- individuazione delle situazioni di svantaggio non certificate che richiedono una ulteriore osservazione
- inizio corsi di italiano L2 per alunni stranieri

Dopo i consigli di classe il coordinatore contatta le famiglie dei ragazzi con BES, e raccoglie informazioni e chiarimenti al fine di redigere un eventuale P.D.P.

OTTOBRE-NOVEMBRE

- Incontri per la stesura dei P.E.I. (C.d.C., famiglia, U.M.E.E.)

NOVEMBRE consigli di classe e colloqui con i genitori

- Prima stesura dei P.D.P. da sottoporre al C.d.C. e alle famiglie
- Confronto sui dati emersi dall'osservazione degli alunni non certificati in situazione di svantaggio culturale e socio-economico e stesura di un eventuale PDP condiviso dal consiglio di classe e dalla famiglia
- Predisposizione di prove semplificate e graduate per alunni con PDP e stranieri anche in accordo con l'insegnante di L2

DICEMBRE

- Consegna del P.D.P.

APRILE

- Compilazione scheda di monitoraggio del P.D.P.

GIUGNO Collegio docenti

Valutazione e approvazione del Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES e formulazione di una proposta per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno scolastico successivo.

INDICAZIONI PROPOSTE PER LA DIDATTICA PERSONALIZZATA

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Predisposizione di mappe/schemi anticipatori con i nuclei fondanti dell'argomento da trattare
- Costruzione di mappe/schemi riepilogativi con i nuclei fondanti dell'argomento trattato
- Scrittura alla lavagna in stampato maiuscolo
- Sintesi della spiegazione effettuata al termine della lezione da parte del docente
- Fornitura di materiale didattico digitalizzato su supporto fisico e via mail
- Predisposizione della lezione con il rinforzo di immagini o l'ausilio di sussidi (computer, registratore, LIM...)
- Didattica esperienziale e laboratoriale
- Esercitazioni e attività in cooperative learning
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini, didascalie...)
- Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- Riduzione delle consegne, concentrate in tempi più brevi (per alunni con ADHD)
- Organizzare i contenuti didattici in sezioni brevi (indicato per ADHD)
- Porre il compito richiesto (difficoltà, obiettivo, concetto, prestazione) in sequenze non lunghe, onde evitare la variabile sequenziale (indicato per ADHD)
- Per le prove e le attività logico matematiche organizzare il testo del problema in segmenti graduati ognuno dei quali ha la sua domanda (indicato per ADHD)
- Collegare gli apprendimenti ad esperienze stimolanti e significative per il ragazzo. (indicato per ADHD)
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.
- Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.
- Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi
- Predisporre azioni di tutoraggio

- Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe...).
- Guidare l'alunno affinché impari a conoscere le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguati e funzionali
- Guidare l'alunno affinché impari a applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate al proprio stile cognitivo
- Guidare l'alunno affinché impari a ricercare in modo via via più autonomo strategie personali per compensare le specifiche difficoltà
- Guidare l'alunno affinché impari a accettare in modo sereno e consapevole le proprie specificità
- Guidare l'alunno affinché impari a far emergere gli aspetti positivi delle proprie potenzialità e della capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati

MISURE DISPENSATIVE

L'alunno è dispensato da:

- Leggere ad alta voce
- Scrivere in corsivo
- Prendere appunti
- Copiare dalla lavagna
- Dettatura di testi
- Uso di vocabolari cartacei
- Costruzione di cartine geografiche e storiche mute
- Assegnazione dello stesso carico di compiti a casa dei compagni
- Studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni, regole, testi poetici
- Un eccessivo carico di compiti (riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi) (indicato per ADHD)
- Sovrapposizioni di compiti ed interrogazioni di più materie (indicato per ADHD)
- Svolgere contemporaneamente 2 prestazioni (es. Copiare e ascoltare la lezione)
- Effettuare più prove valutative in tempi ravvicinati
- Altro (indicare)

MISURE COMPENSATIVE

- Formulari
- Formulari matematici
- Formule chimiche
- Formulari delle discipline tecniche

- Tabella dei valori posizionali delle cifre
- Tabella delle operazioni
- Tavola pitagorica
- Tabella delle unità di misura
- Tabella della scomposizione in fattori primi
- Tabella degli indicatori cronologici
- Tabella dei verbi in L1
- Tabella dei verbi in L2
- Tabella con formule figure geometriche
- Tavola periodica degli elementi
- Linea del tempo
- Mappe/schemi riepilogativi sia per la produzione scritta che orale
- Cartine geografiche e storiche tematiche
- Schemi di sviluppo per la produzione scritta
- Fornire sintesi, schemi guida per la produzione autonoma del testo scritto
- Fornire domande guida per la comprensione globale del testo scritto
- Vocabolari digitali
- Immagini per la comprensione del testo in L1/L2
- Calcolatrice/calcolatrice parlante
- Libri digitali
- Audiolibri
- Libri con testo ridotto (anche per la narrativa)
- Registratore
- Presentazioni in power point sia per la produzione scritta che orale
- Penne con impugnatura speciale ergonomica
- Programmi di video-scrittura con correttore ortografico
- Sintesi vocale (Carlo II, Alpha Reader, Balaboolka...)
- Programmi per l'elaborazione di mappe e schemi (Vue, Cmap...)
- Programmi per geometria e/o disegno tecnico (Geogebra, Cabri geomètre...)
- Programmi per il calcolo e creazione di tabelle e grafici (Excel – Calc...)
- Utilizzo del computer
- N.B.: si ricorda che le strutture grafiche (tipo diagrammi e/o mappe) possono servire ai ragazzi con DSA per trasporre e organizzare le loro conoscenze.

CRITERI E MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- Verifiche scritte utilizzando schemi, tavole, mappe di sintesi e ogni altro strumento compensativo della memoria
- Informazione all'alunno degli argomenti oggetto di verifica
- Lettura della consegna
- Predisposizione di uno schema di sviluppo della consegna con domande guida
- Utilizzo del computer con tutti i programmi utilizzati regolarmente
- Uso della calcolatrice, di tavole pitagoriche, formulari, tabelle e mappe
- Costruzione di cartine geografiche e storiche mute
- Prove strutturate con risposta a scelta multipla
- Riduzione quantitativa della consegna
- Tempi più lunghi per lo svolgimento della prova
- Evitare verifiche sui linguaggi specifici, definizioni a carattere puramente mnemonico
- Verifiche orali utilizzando schemi, tavole e mappe di sintesi e ogni altro strumento compensativo della memoria
- Programmazione delle interrogazioni o delle verifiche scritte
- Informazione all'alunno degli argomenti oggetto di verifica
- Ripasso degli argomenti prima della verifica orale
- verifiche orali con domande guida, non aperte (colloquio semistrutturato) senza partire da termini specifici o definizioni
- Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale) e riduzione al minimo delle domande a risposta aperta. (indicato per ADHD)
- Nelle interrogazioni evitare formulazioni lunghe e contorte utilizzando domande orali brevi (per evitare lo smarrimento nella sequenza lunga) (indicato per ADHD)
- Valorizzare le prestazioni intuitive (indicato per ADHD)
- Privilegiare la qualità sulla quantità (indicato per ADHD)
- Nelle valutazioni non considerare né sottolineare gli errori ortografici, l'ordine formale, gli errori di calcolo nella risoluzione di problemi
- Valutazione dei progressi e sforzi compiuti in itinere
- Valutare il livello di acquisizione degli argomenti, indipendentemente dall'impiego degli strumenti e delle strategie adottate dall'alunno
- Compensazione con prove orali di compiti scritti
- evitare valutazioni molto basse eventualmente ripetere la prova
- valutazioni più attente alle conoscenze, alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale

Per gli alunni stranieri:

- considerare i risultati ottenuti nelle prove concordate ed effettuate durante il corso di L2
- privilegiare gli aspetti di contenuto rispetto alla forma espressiva

A.S. 2017-2018

Rilevazione BES

Primo biennio	n°
Disabilità certificate (L.104/92)	4
Disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHD ecc...) certificati	62
Svantaggio socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale-relazionale	13
Totali	79
Secondo biennio	n°
Disabilità certificate (L.104/92)	0
Disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHD ecc...) certificati	24
Svantaggio socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale-relazionale	3
Totali	27
Ultimo anno	n°
Disabilità certificate (L.104/92)	2
Disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHD ecc...) certificati	16
Svantaggio socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale-relazionale	0
Totali	18

Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC (assistente educativo culturale, per alunni H)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor		Sì
Altro:	potenziamento aula atlantide	Sì
Altro:		

B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro: CIC (Centro Informazione e consulenza) interno	Sì
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì

	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Per quanto riguarda il tema dell'INCLUSIONE sia in relazione ad alunni diversamente abili, sia agli studenti con Difficoltà Specifiche di Apprendimento o con Bisogni Educativi Speciali, l'Istituto si è dotato di un Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (in sigla G.L.I.). Il G.L.I. si occupa degli alunni disabili, degli alunni che, pur non portatori di disabilità certificate, presentano Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) determinati da svantaggi di diverso ordine: socio-culturale, scarsa conoscenza della cultura e della lingua italiana o disturbi specifici dell'apprendimento (D.S.A.), certificati o in via di certificazione.

Del G.L.I. fanno parte il docente referente per gli alunni con disabilità, docente referente per gli alunni stranieri e le seguenti funzioni strumentali: Coordinatore delle attività per l'integrazione degli studenti con bisogni educativi speciali, Coordinatore delle iniziative culturali e motivazionali per il supporto agli studenti, Coordinatore del PTOF, Coordinatore progetti Accoglienza e Orientamento. Al suddetto gruppo partecipano anche i docenti che a vario titolo hanno seguito corsi di formazione dedicati alla tematica specifica e/o che hanno maturato interessi e esperienze nel settore.

Rientrano nei compiti del G.L.I.:

- elaborare/aggiornare il piano per l'inclusività
- fornire supporto ai Consigli di Classe e/o ai docenti nell'individuare alunni con BES, elaborare strategie per un'organizzazione metodologico-didattica adeguata ai bisogni e coadiuvare i docenti nella stesura di Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.).
- offrire consulenza e confronto sui casi
- raccogliere la documentazione
- facilitare la collaborazione docenti-famiglie
- collaborare con la Funzione Strumentale di Supporto all'innovazione e all'autonomia per promuovere piani di formazione per i docenti
- verificare il grado di inclusività della scuola

In particolare i docenti di sostegno intervengono in situazioni ricorrenti ed emergenti facendo particolare attenzione a discipline "sensibili" (quelle rilevanti per lo specifico percorso di studi e quelle in cui si registrano le maggiori difficoltà) alla luce di una flessibilità didattica che deve essere alla base della programmazione.

I docenti curricolari intervengono attivando una programmazione di attività che prevede sia misure compensative che dispensative. Inoltre attivano modalità diverse di lavoro: apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) e/o didattica laboratoriale, flipped classroom, debate, qualora sia necessario.

I docenti, che rilevano un bisogno educativo speciale, fanno riferimento al coordinatore del consiglio di classe, che a sua volta richiede la convocazione dei docenti del consiglio stesso. In base alla valutazione espressa in tale sede, il coordinatore contatta la famiglia e - previo suo consenso - se necessario interpella

un esperto esterno. A questo punto, con l'eventuale supporto dell'esperto e il consenso della famiglia, viene stilato dal consiglio di classe il piano didattico personalizzato.

Proposte di miglioramento:

La scuola si propone di potenziare il GLI, e di creare una rete con i GLI di altre scuole, dando vita ad una sorta di rete DSA con altri istituti del territorio. Per rendere più trasparente l'informazione relativa all'impegno del nostro istituto per l'inclusività, inoltre, si propone di creare un'interfaccia dedicata al GLI sul sito della scuola.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nell'anno in corso, con la collaborazione della funzione strumentale per la formazione dei docenti, sono stati effettuati corsi di formazione con tematiche inerenti l'inclusione:

- Corso sui DSA (caratteri generali, redazione del PDP, strategie didattiche e valutazione)
- Corso sulle strategie di recupero in matematica per alunni in difficoltà
- Corso sulla didattica della lingua inglese per i DSA
- Corsi e laboratori su strategie didattiche inclusive, come la Flipped Classroom, il Debate
- Corso "Costruire relazioni" con il Centro Studi Podresca
- Creazione di uno spazio nella Intranet d'istituto, dedicato all'inclusione, dove sono presenti:
 - archivio che contiene la normativa,
 - materiale formativo e informativo per i docenti
 - cartella dove poter condividere buone prassi nella gestione dei ragazzi BES.

Proposte di miglioramento:

Il nostro Istituto si impegna a fornire per i propri insegnanti corsi di formazione e informazione specifica sui DSA e BES a livello di superiori, anche in rete con altri Istituti della zona; tali corsi devono mirare all'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica. Successivi corsi possono essere previsti su tematiche specifiche emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti ed in itinere.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso individualizzato dei singoli ragazzi. Il GLI ha fornito nel presente Piano per l'Inclusività e allegato al modello di PDP, tutta una serie di indicazioni per una didattica inclusiva, che comprende strategie didattiche, misure compensative e dispensative, e metodologie di valutazione, che devono essere declinate sulle singole situazioni, partendo da un'attenta osservazione iniziale del livello di partenza e ponendo obiettivi calibrati su di esso.

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il consiglio di classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti"

né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di partenza.

Proposte di miglioramento:

Ci si propone di calare sempre di più la didattica e, di conseguenza la valutazione, sui reali bisogni del ragazzo, realizzando un proficuo confronto tra gli insegnanti, a partire dai consigli di classe. Occorre anche che il GLI consolidi la sua funzione di punto di riferimento e consulenza per i docenti, collaborando con essi per realizzare una didattica realmente inclusiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Alla base del piano esiste un modello di flessibilità che vede inclusi soprattutto i docenti di sostegno. Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica. L'insegnante è di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili". Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe e, dove possibile, all'interno della rete d'Istituto. L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe. Molti insegnanti della scuola, inoltre, sono impegnati in alcune ore di potenziamento, che utilizzano nelle classi, in compresenza con il docente curricolare, per svolgere attività inerenti la loro disciplina.

Proposte di miglioramento:

Per quanto riguarda in particolare le classi del biennio, che risultano essere le più problematiche sia dal punto di vista didattico sia disciplinare, le figure dell'insegnante di sostegno e di potenziamento possono essere impiegate anche come risorsa importante e utile per la loro gestione, prevedendo attività didattiche in piccoli gruppi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASL, Servizi Sociali...) La scuola usufruisce, inoltre, del servizio di assistenza educativa messo a disposizione dal Comune di Ancona (AEC). La scuola ha stretti rapporti con diverse istituzioni pubbliche, aziende, strutture e cooperative che accolgono in stage gli studenti, anche diversamente abili. L'Istituto offre inoltre un servizio di supporto psicologico, lo sportello CIC (Centro Informazione Consulenza) rivolto sia agli allievi sia alle altre componenti scolastiche, con la presenza di esperti in problematiche dello sviluppo.

Proposte di miglioramento:

ampliamento della rete di consulenza con nuovi soggetti del territorio quali per esempio:

-CTI/CTS

-CSV (Centro Servizi Volontariato)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola ritiene attività essenziale e basilare per la propria funzione educativa il rapporto e la collaborazione con le famiglie e pone particolare attenzione alle esigenze di partecipazione, di informazione e di formazione dei genitori. Per quanto riguarda l'area dei diversamente abili, il rapporto docente di sostegno-famiglia è molto stretto. Per tutti gli altri casi di BES la corretta e completa

compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Nella nostra scuola è presente un comitato genitori "CoGES" (Comitato Genitori Educazione alla Salute), sorto con lo scopo di promuovere il confronto tra genitori rispetto a questioni scolastiche o alla gestione delle difficoltà incontrabili dai ragazzi dentro e fuori dalla scuola.

Da quest'anno è attivato presso la nostra scuola il progetto "Alunni e genitori a confronto" che fa riferimento al PON "Inclusione sociale e lotta al disagio", che ci è stato approvato dal MIUR.

Il progetto prevede incontri formativi pomeridiani dove verranno messe a tema questioni relazionali ed educative, per offrire uno spazio di confronto e dibattito ai vari genitori in un'ottica di prevenzione primaria e secondaria.

Il progetto ha previsto inoltre uno spazio di confronto individuale per i docenti e genitori che ne riscontrassero la necessità al fine di essere aiutati a supportare lo studente/figlio in difficoltà nella individuazione di soluzioni efficaci.

I professori coinvolti nel progetto si sono impegnati a potenziare una rete di collaborazioni con gli enti territoriali (Consultorio, UMEE ASUR, Garante regionale per infanzia e adolescenza, assistenti sociali del comune).

All'atto dell'iscrizione l'Istituto chiede ai genitori di sottoscrivere il "Patto educativo di corresponsabilità" (art. 3 D.P.R. 235/07) finalizzato a condividere e a garantire il rispetto di diritti e doveri nel rapporto Scuola -Famiglia -Studente.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa. Potrà essere necessario attuare dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e "disciplinare", sulla base delle risorse disponibili.

In particolare il nostro Istituto attiva da anni corsi di lingua L2 per stranieri suddiviso in tre livelli, in base alle competenze linguistiche dei ragazzi.

Nel mese di maggio all'interno del progetto "Aree a rischio" sono stati previsti incontri pomeridiani rivolti agli alunni del biennio, al fine di iniziare a stilare glossari disciplinari di scienze, chimica, informatica, utili per l'inclusione scolastica.

Inoltre sono stati realizzati tutta una serie di progetti che confluiscono nell'area Benessere, che comprende iniziative culturali e motivazionali per il supporto agli studenti: laboratorio di teatro, educazione stradale, educazione alla salute, educazione ambientale, educazione alla legalità, sensibilizzazione sul cyberbullismo. Accanto a questi, nell'ambito del PON che è stato approvato dal MIUR, sono stati attivati altri progetti di carattere sportivo (sub, judo), culturale (teatro, laboratorio museale) e tecnici (coding e robotica e stampa 3D).

Altri progetti sono:

"Comitato Libera": progetto formativo che mira a sostenere la crescita etica, sociale e culturale dei ragazzi affinché siano cittadini onesti e attivi.

"Muse": progetto che si propone di educare alla lettura, alla poesia, alla musica, al cinema, al teatro, alle arti figurative, attraverso lo scambio e il confronto di esperienze.

Nell'istituto sono presenti un gruppo musicale e vari gruppi sportivi.

Per quanto riguarda l'attuazione di una didattica inclusiva e attenta alle diversità, sono state date a tutti i docenti indicazioni operative precise, da declinare in base alle situazioni presenti in ogni classe.

Proposte di miglioramento:

Si terrà in considerazione la progettualità sviluppata nel corso dell'anno, per una ricaduta nella progettazione iniziale dei dipartimenti da implementare con ulteriori proposte/iniziative.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Nel nostro Istituto è presente un'aula chiamata Aula Atlantide: è uno spazio polivalente, attrezzato con videoproiettore, 45 pc con accesso a Internet, tavoli e sedie, in grado di accogliere 65 studenti impegnati in attività di ricerca e studio personale. L'aula è frequentata da tutti gli studenti della scuola che la utilizzano, al mattino, in concomitanza con l'assenza del docente in orario: in tali ore, sotto la guida di un docente coordinatore, gli studenti, organizzati in gruppo o lavorando da soli, hanno la possibilità di condurre a termine progetti e/o ricerche su temi scelti autonomamente o indicati dai docenti. Inoltre la contemporanea presenza di studenti del primo e secondo biennio offre la possibilità agli studenti più grandi di svolgere azioni di assistenza allo studio e tutoraggio verso i compagni e contribuisce a creare quel senso di appartenenza fondamentale per un migliore inserimento degli studenti in una struttura vasta e complessa come questo Istituto.

L'aula è aperta anche di pomeriggio, come servizio rivolto agli studenti in difficoltà che necessitano di sostegno e recupero. A tal fine in Atlantide durante l'anno si alternano sia docenti di discipline di area comune che di indirizzo. Ogni giorno, secondo un calendario periodicamente aggiornato, sono presenti docenti di discipline diverse sia per garantire la sorveglianza sia per supportare il ragazzo da un punto di vista metodologico nello svolgimento dei compiti, di approfondimenti, di ricerche, ecc... Sono coinvolti come tutor anche gli alunni del triennio ritenendo che tale attività possa offrire ai tutor concrete opportunità di consolidamento delle proprie conoscenze e ai ragazzi che se ne avvalgono di superare più agevolmente le difficoltà nello studio, trovando interlocutori a loro più vicini in termini d'età e di approccio al metodo d'apprendimento. Tutto ciò per valorizzare le eccellenze e fruttuose collaborazioni tra pari. Gli studenti, sulla base delle indicazioni dei propri docenti o per loro libera scelta, possono usufruire di questo servizio per svolgere i compiti con la supervisione di un insegnante o di un tutor, chiedere chiarimenti, fare esercizi, svolgere ricerche; hanno, quindi, la possibilità di affrontare eventuali difficoltà nello studio delle diverse discipline non appena esse si manifestino, con un lavoro non limitato ad un ristretto periodo di tempo (corso di recupero), ma continuativo.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il Collegio Docenti ha deciso di dedicare una Funzione Strumentale alle tematiche dell'integrazione e dell'inclusività della scuola. All'interno del GLI, inoltre, sono presenti sia il referente per gli alunni con disabilità, sia il referente per gli alunni stranieri, che si occupa di attivare i corsi L2 multilivello e di promuovere iniziative interculturali, sia il coordinatore dei progetti Accoglienza e Orientamento.

Il "Piano Annuale per l'Inclusione" elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, prevede, durante l'anno, un monitoraggio dei progetti del PTOF dell'Istituto a carattere inclusivo e del funzionamento delle attività di sostegno e di supporto agli allievi che presentano BES. Nel mese di giugno 2018 è prevista la verifica finale del Piano, alla luce delle criticità emerse.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Data l'importanza strategica dell'orientamento, l'Istituto ha messo a sistema due funzioni strumentali che hanno in carico il coordinamento dei vari ambiti in cui l'area si articola:

- Coordinamento Orientamento nel Biennio: coordina i progetti Continuità e Accoglienza, collabora con gli Indirizzi per le attività di orientamento tra primo e secondo biennio, coordina l'orientamento in entrata
- Coordinamento Orientamento in uscita – Alternanza Scuola-Lavoro: coordina e gestisce le attività di orientamento in uscita, coordina l'organizzazione dell'Alternanza Scuola-Lavoro in collaborazione con i coordinatori di indirizzo L'Istituto e, nell'ambito dell'orientamento in entrata, programma, da anni, iniziative diverse per accogliere studenti, docenti e genitori e per offrire informazioni sui corsi di studio, per svolgere

attività guidate nei laboratori dell'Istituto e per concordare consulenze personalizzate su richieste specifiche.

Tra le attività si collocano:

- Esperienze in laboratorio, in sede, per intere classi o gruppi di studenti per sperimentare la dimensione scientifico-tecnologica dell'Istituto
- Laboratori coprogettati con le scuole secondarie di I grado, in sede o presso le scuole medie, per dare all'orientamento una dimensione non solo informativa ma anche formativa
- Studenti per un giorno: accogliere alunni delle scuole medie inserendoli in particolari attività didattiche
- Accoglienza di classi in visita all'istituto durante lo svolgimento delle lezioni per conoscere la struttura e le dotazioni strumentali dell'Istituto
- Sportello in presenza e online, dedicato ai genitori e agli studenti per colloqui individuali di orientamento
- Presentazioni dell'Offerta Formativa dell'Istituto presso le scuole secondarie di I grado della Regione Sempre nell'ambito dell'Orientamento si colloca l'attività del progetto Accoglienza degli studenti delle classi prime e terze, che si svolge a inizio anno.

Per quanto concerne i nuovi studenti si è avviata una collaborazione con la Funzione Strumentale di Coordinamento delle attività per l'integrazione degli studenti con bisogni educativi speciali (BES) finalizzata ad un primo screening. I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza (scuola secondaria di I grado), in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

La complessità dell'Istituto, la pluralità degli indirizzi, delle articolazioni ad essi interne e delle opzioni, richiedono un'ulteriore attività di orientamento in itinere che viene organizzata, in collaborazione con i Dipartimenti di Indirizzo, attraverso le seguenti attività:

- Laboratori di specializzazione organizzati coinvolgendo gli studenti del secondo biennio e monoennio finale, rivolti agli alunni del primo biennio per dar loro modo di avvicinarsi sin da subito all'indirizzo scelto
- Uscite didattiche e viaggi di istruzione attinenti all'indirizzo scelto
- Incontri con esperti provenienti dal mondo del lavoro e della formazione del settore di appartenenza.

Per gli studenti delle classi quarte e quinte vengono programmate iniziative di orientamento in uscita, sia verso il mondo del lavoro (incontri con associazioni di categoria, ordini professionali, consulenti del lavoro etc.) sia verso l'Università e l'Istruzione Tecnica Superiore.

Nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, in relazione all'Orientamento, sono previsti i seguenti Progetti:

- "Orientamento in entrata": Il collegamento tra le Scuole secondarie di primo grado e l'Istituto Volterra-Elia nasce dalla necessità di raccordare i percorsi curricolari della formazione inferiore con i profili formativi presenti nel nostro Istituto. L'azione di orientamento in entrata risponde alla domanda di informazione delle famiglie degli studenti e supporta i consigli orientativi dei docenti della scuola Media. In particolare, il rapporto tra docenti di diversi ordini si colloca sul versante dello sviluppo del curriculum cognitivo e metodologico, per offrire una continuità di apprendimento/insegnamento
- "Accoglienza": Il progetto si propone di favorire l'inserimento degli studenti nel nuovo ambiente scolastico, favorendo la socializzazione e l'informazione anche per le famiglie e per i nuovi docenti. Si attua anche per gli studenti delle classi terze del nostro Istituto.
- "Learning By Doing": Il progetto prevede che gli studenti lavorino su un progetto proposto da una realtà aziendale-lavorativa locale. Il premio finale consisterà nel finanziamento del lavoro progettato
- "Orientamento in uscita" consiste nella partecipazione degli allievi alle iniziative di informazione e orientamento promosse da Università, Enti Locali e strutture di formazione post-diploma, e a visite aziendali presso le aziende del territorio.

- "Progetto ponte" vede coinvolte le Università e gli Istituti di Alta formazione della Regione e costituisce per gli allievi delle quinte classi una opportunità di conoscere, prima di affrontare il percorso accademico, i suoi principali aspetti e le opportunità che esso offre.

Proposte di miglioramento:

l'istituto si propone di potenziare il numero dei docenti impegnati in attività di orientamento, realizzare corsi formazione mirata a migliorare la capacità dell'Istituto nella presentazione di sé al territorio, migliorare l'orientamento interno attraverso il potenziamento dei laboratori ponte tra il primo e secondo biennio.